

Rendite pensionistiche degli ex membri del Governo: è l'ora dei conti...

Risposta del 3 giugno 2019 all'interpellanza presentata l'11 maggio 2019 da Matteo Pronzini e cofirmatarie per l'MPS-POP-Indipendenti

Il deputato Pronzini presenta l'interpellanza leggendone il testo.

VITTA C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE -

L'interpellante ritorna sul tema delle rendite pensionistiche. Per quanto riguarda le singole domande poste dall'interpellanza non possiamo rispondere riferendoci a casi su singole persone e va dunque tutelata la sfera privata. In generale ricordiamo però che lo scorso 20 febbraio il Parlamento ha approvato il rapporto del 5 febbraio 2019 della Commissione gestione e finanze sulle pretese di risarcimento contro i Consiglieri di Stato e gli ex Consiglieri di Stato. Questa richiesta di risarcimento è stata respinta in quanto è stato riconosciuto e confermato che l'attuale Legge sull'onorario e sulle previdenze a favore dei membri del Consiglio di Stato del 19 dicembre 1963 [RL 172.400], sebbene vecchia di oltre 55 anni, è stata applicata conformemente, anche nel rispetto della volontà del legislatore. Applicazione e legge che resteranno valide fintanto che il Parlamento avrà votato un nuovo ordinamento giuridico in materia.

PRONZINI M. - Immaginavo questa risposta da muro di gomma. Non sono soddisfatto e chiedo la discussione generale. Sono sicuro che questa volta, a differenza di quanto fatto per tutto il pomeriggio, i colleghi del PS, che hanno lanciato anche l'iniziativa su questo tema, faranno fuoco e fiamme per sostenere la mia richiesta di discussione generale e cercare di convincere il resto del Parlamento della bontà della stessa.

Messa ai voti, la richiesta di apertura di una discussione generale formulata da Matteo Pronzini è respinta con 23 voti favorevoli, 52 contrari e 2 astensioni.

Insoddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.